

□ Interrogazione n. 247

presentata in data 19 luglio 2016

a iniziativa del Consigliere Carloni

“Danni provocati da cinghiali e animali selvatici”

a risposta scritta

Premesso che:

- in questi ultimi anni sono aumentati in modo spropositato i danni provocati dagli animali selvatici che hanno distrutto interi raccolti agricoli, in particolare le culture di mais, girasole, grano, erba medica, danneggiato gli allevamenti uccidendo numerosi capi di bestiame e messo a rischio l'incolumità e la sicurezza delle persone, causando sempre più numerosi incidenti stradali;
- il cinghiale appartiene alla fauna selvatica tutelata dalle leggi nazionali e secondo la legge 157 del 1992, la fauna selvatica è considerata patrimonio indisponibile, per cui nessuno può disporre liberamente;
- i cinghiali sono animali molto prolifici e l'opera di limitazione della popolazione, per adesso, ha dato scarsi risultati, visto che l'attuale situazione ha portato ad uno stato di esasperazione del mondo agricolo;
- senza azioni decise il fenomeno continuerà nel suo pericoloso trend di crescita derivato, se non altro dalla grande fertilità e capacità riproduttiva del cinghiale, dalla sua grande capacità di adattamento di un habitat favorevole in termini climatici e di approvvigionamento di cibo, dalla sostanziale mancanza di nemici o elementi che possano fermarne la crescita;
- i cittadini, singolarmente o in forma associata, hanno più volte denunciato il pericolo di questa eccessiva presenza di ungulati e la Coldiretti ha reiteratamente denunciato questo problema che ha ormai assunto proporzioni straordinarie soprattutto in questa fase di crisi economica, in cui gli agricoltori sono costretti ad accollarsi costi aggiuntivi per ripristinare le colture rese inutilizzabili dall'attività di scavo dei cinghiali;

Considerato che:

- nelle Marche attualmente gli animali selvatici hanno provocato circa 6 milioni di danni ancora non risarciti (4,5 milioni di euro di danni alle colture e al patrimonio zootecnico e 1,5 milioni di euro di danni da incidenti stradali), oltre all'uccisione di circa 1.500 capi di bestiame;
- la regione Marche ha emesso oltre 500 decreti contro le aziende danneggiate dagli assalti dei lupi con i quali si oppone al pagamento degli indennizzi, creando una situazione di grande danno economico per allevatori e agricoltori;
- nel 2015 le cause legali contro la Regione Marche e le Province da parte di quei cittadini che hanno avuto un incidente stradale a causa di un animale selvatico, sono praticamente raddoppiate, salendo nel periodo gennaio-luglio 2015 alla cifra di 765mila euro, quando il totale nell'intero 2014 si fermava a 623mila;
- nelle Marche si stima che siano presenti circa 30.000 cinghiali, a cui si sommano la presenza di centinaia di lupi e di cani randagi;

tutto ciò premesso e considerato,

INTERROGO

il Presidente e la Giunta per conoscere:

- 1) perché non si provvede al pagamento dovuto agli agricoltori e agli allevatori che hanno subito ingenti danni alle loro aziende causati dagli animali selvatici;
- 2) perché non si provvede a ripristinare nel bilancio regionale il fondo con il quale venivano indennizzati gli automobilisti coinvolti in incidenti stradali causati da animali selvatici;
- 3) se intende modificare la legge regionale, che regola la materia, prevedendo la mappatura di quelle aree e colture che necessitano di maggior tutela, il sostegno a forme di assicurazione e la possibilità per gli agricoltori di effettuare gli abbattimenti.